



PARTE SECONDA: LE RISORSE, LE ATTIVITÀ, LE PERFORMANCE

L'ANDAMENTO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO 2005 - 2009

L'andamento economico della gestione costituisce un importante elemento di valutazione di un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, dato che il rispetto del principio di economicità assicura che le risorse disponibili sono utilizzate in maniera efficiente, liberando così spazi per un miglioramento della qualità, tanto nell'area della ricerca quanto nell'area dell'assistenza, che richiede tra l'altro investimenti significativi per l'aggiornamento costante delle conoscenze e delle competenze tecniche degli operatori, per l'innovazione tecnologica, per l'adeguamento strutturale. Non a caso la valutazione degli indicatori di economicità costituisce uno dei criteri di valutazione per la conferma dello status di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico secondo la normativa vigente (decreto legislativo 28-8/2003).

Questa consapevolezza ha indotto a dare ampio spazio nel bilancio sociale ad una analisi dell'andamento economico, sempre con riferimento al quinquennio 2005-2009 attraverso una serie di report che riportano sintesi ed elaborazioni dei dati dei bilanci di esercizio.

I report pubblicati concernono:

- 1) il conto economico. In questo report vengono riportati i dati di sintesi del conto economico, così come questi sono inseriti nei bilanci di esercizio relativi a ciascuno dei cinque anni del quinquennio analizzato;
- 2) lo stato patrimoniale. In questo report vengono riportati i dati di sintesi dello stato patrimoniale, così come questi sono inseriti nei bilanci di esercizio relativi a ciascuno dei cinque anni del quinquennio analizzato;
- 3) un raffronto sintetico tra componenti positivi e negativi di reddito, la differenza tra i quali riproduce il risultato di esercizio, ponendo in evidenza come questo si modifichi se si includono o si

escludono i componenti straordinari di reddito (plusvalenze e minusvalenze, sopravvenienze e insussistenze);

- 4) una scomposizione dei costi e dei ricavi (esclusi oneri e proventi straordinari) effettuata sulla base di un originale modello di analisi messo a punto dall'Istituto Health Management, che consente di valutare, a livelli di analiticità progressivamente crescenti, il peso relativo dei diversi componenti positivi e negativi di reddito sul risultato di esercizio;
- 5) il prospetto per la determinazione e il riparto del valore aggiunto secondo lo schema di riclassificazione del Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS). Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta da un'azienda per alcuni portatori di interesse di particolare rilievo sociale: il personale (remunerazioni, dirette e indirette) e l'amministrazione pubblica (imposte e tasse).

Per ciascuno dei report riportati nelle pagine si è ritenuto opportuno sviluppare alcune considerazioni.

1) conto economico (pagina 72)

Il valore della produzione passa, nel quinquennio analizzato, da 14,174 a 17,283 milioni di euro, con un incremento relativo del 21,9%. L'incremento osservato è pressoché totalmente attribuibile all'incremento delle prestazioni sanitarie, il controvalore economico delle quali passa nel quinquennio da 11,510 a 14,173 milioni di euro, incremento connesso con l'attivazione di nuovi settori di intervento (UDGE, emergenza psichiatrica, Centro diurno La Scala) secondo progetti di sviluppo concordati con la Regione Toscana e con le Aziende Sanitarie interessate.

Più o meno costante il finanziamento per la ricerca da parte del Ministero della Salute, se pur con una diversa proporzione tra ricerca corrente e ricerca finalizzata,



PARTE SECONDA: LE RISORSE, LE ATTIVITÀ, LE PERFORMANCE

L'ANDAMENTO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO 2005–2009

CONTO ECONOMICO	2005	2006	2007	2008	2009
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.174.121	15.011.094	16.047.540	16.788.199	17.282.555
contributi in conto esercizio	2.284.464	1.932.925	1.901.042	2.116.848	2.080.404
proventi per prestazioni	11.740.597	12.601.841	13.312.084	14.189.495	14.511.880
concorsi, recuperi, rimborsi	410.805	452.990	504.128	512.843	577.205
costi capitalizzati	91.112	111.171	111.563	117.900	164.260
lavori in corso su ordinazione	-352.855	-87.833	218.724	-148.886	-51.194
COSTI DELLA PRODUZIONE	-13.573.152	-14.119.110	-14.896.790	-15.883.150	-17.001.793
acquisto di beni	-445.188	-443.526	-516.964	-511.881	-517.856
acquisto di servizi	-3.240.307	-2.753.105	-3.610.778	-2.982.299	-3.197.047
manutenzioni e riparazioni	-290.408	-280.301	-320.603	-341.713	-449.680
godimento di beni di terzi	-228.655	-211.032	-98.589	-117.669	-114.566
costi per il personale	-8.658.543	-9.181.851	-8.888.444	-9.012.663	-9.858.885
oneri diversi di gestione	-97.932	-104.906	-143.098	-380.948	-482.899
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.213.088	2.036.373	2.469.064	3.441.026	2.661.622
in percentuale sui ricavi	8,6%	13,6%	15,4%	20,5%	15,4%
ammortamenti	-584.753	-587.183	-622.743	-737.772	-860.849
svalutazioni			-54.205	-895.200	-720.010
accantonamenti	-27.367	-557.208	-641.365	-903.006	-800.000
RISULTATO OPERATIVO	600.969	891.984	1.150.750	905.049	280.762
in percentuale sui ricavi	4,2%	5,9%	7,2%	5,4%	1,6%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-70.136	-78.356	-94.647	-125.796	-42.960
proventi finanziari	3.273	670	21.337	3.368	10.739
oneri finanziari	-73.409	-79.026	-115.984	-129.164	-53.699
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.580.374	-251.544	-93.944	601.708	848.246
minusvalenze e plusvalenze	1.874.615	-8.899	-1.537	165.582	-1.582
insussistenze e sopravvenienze	-294.241	-242.645	-92.407	436.126	849.828
IMPOSTE E TASSE	-303.726	-302.835	-233.222	-234.343	-232.142
imposte e tasse	-303.726	-302.835	-233.222	-234.343	-232.142
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	1.807.481	259.249	728.937	1.146.618	853.906
in percentuale sui ricavi	12,8%	1,7%	4,5%	6,8%	4,9%



PARTE SECONDA: LE RISORSE, LE ATTIVITÀ, LE PERFORMANCE

L'ANDAMENTO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO 2005—2009

secondo una linea generale adottata dal Ministero, che tende ad una distribuzione delle risorse sempre più selettiva secondo criteri di merito.

I costi della produzione sono passati nel quinquennio da 13,573 a 17,002 milioni di euro, con un incremento percentuale del 25,3%. L'incremento dei costi è attribuibile a fattori strutturali (personale, ammortamenti e manutenzioni), l'incremento dei quali denota la crescita oggettiva della Fondazione. Nel periodo osservato la dotazione di personale è in effetti passata da 271 a 316 unità, con un incremento relativo del 16,6%). L'impegno profuso per un costante adeguamento tecnologico e strutturale trova riscontro nell'incremento registrato dai costi per manutenzioni, che passano da 290 mila euro nel 2005 a 450 mila euro nel 2009, con un incremento relativo del 55,2%.

Un'ultima notazione relativa al conto economico concerne l'incidenza particolarmente elevata di componenti straordinari di reddito (plusvalenze e minusvalenze, sopravvenienze e insussistenze), le prime connesse con la cessione di beni immobili di proprietà della Fondazione Stella Maris, le altre connesse con la tardiva regolazione contabile di posizioni creditorie per prestazioni erogate ma non esattamente definite nel loro ammontare per effetto di ritardi nell'applicazione o disapplicazione unilaterale di principi e norme che disciplinano i rapporti tra le parti.

2) stato patrimoniale (pagina 74)

Una prima evidenza meritevole di nota concerne l'incremento particolarmente significativo del patrimonio netto che passa nel quinquennio da 8,572 a 12,712 milioni di euro, con un incremento relativo del 48,3%. Il patrimonio netto, per come definito dai principi contabili e per le voci che in esso confluiscono (capitale sociale, finanziamenti in conto capitale finalizzati ad investimenti, risultato netto dell'eserci-

zio costituisce una sintesi della consistenza e della solidità patrimoniale.

Queste, nel caso della Fondazione Stella Maris si consolidano nel tempo per l'effetto congiunto di una gestione accorta che ha consentito di accantonare ogni anno un margine operativo più o meno rilevante. Così la Fondazione si sta preparando ad affrontare una serie di impegni connessi con importanti lavori di ristrutturazione o nuova edificazione nelle diverse sedi operative di Calambrone, Montalto e San Miniato.

Una seconda riflessione che i dati riportati nello stato patrimoniale suggeriscono concerne l'entità dei crediti, che sia in termini assoluti, sia in termini relativi, come incidenza percentuale sul valore complessivo dell'attivo dello stato patrimoniale, sono andati crescendo dal 2005 al 2008, passando da 6,758 a 10,566 milioni di euro, con un vero e proprio balzo nel 2006, anno nel quale hanno raggiunto l'importo complessivo di 9,476 milioni, per registrare una leggera flessione nel 2009, attestandosi sul valore di 10,062 milioni di euro.

Si tratta di crediti che per circa il 90% del loro ammontare sono verso aziende sanitarie pubbliche (in particolare verso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Pisa), e che per l'entità assoluta e relativa determinano una vera e propria sofferenza nella gestione finanziaria della Fondazione, con problemi oggettivi nell'assicurare quella correttezza nei pagamenti che sarebbe auspicata.

Al riguardo la collaborazione ormai consolidata con l'istituto di credito che svolge per la Fondazione funzioni di tesoreria (Cassa di Risparmio di San Miniato) ha consentito negli anni di ridurre al minimo il differimento dei pagamenti correnti.

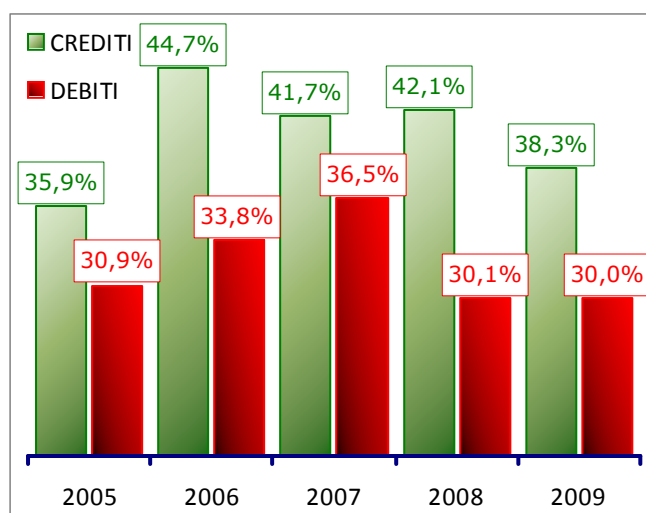


PARTE SECONDA: LE RISORSE, LE ATTIVITÀ, LE PERFORMANCE

L'ANDAMENTO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO 2005–2009

STATO PATRIMONIALE	2005	2006	2007	2008	2009
ATTIVO	18.818.299	21.187.816	24.588.202	25.110.071	26.276.516
IMMOBILIZZAZIONI	10.384.507	11.073.781	13.252.975	13.457.675	13.879.129
IMMATERIALI	250.764	300.823	319.751	429.469	443.273
MATERIALI	10.133.743	10.772.958	12.933.224	13.028.206	13.435.856
FINANZIARIE	0	0	0	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	8.429.543	10.110.889	11.331.647	11.641.795	12.365.454
RIMANENZE	593.543	505.710	724.434	575.548	524.354
CREDITI	6.758.292	9.476.090	10.241.545	10.566.366	10.061.946
ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.440	4.440	4.957	4.957	4.957
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.073.268	124.649	360.711	494.924	1.774.197
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.249	3.146	3.580	10.601	31.933
PASSIVO	-18.818.299	-21.187.816	-24.588.202	-25.110.071	-26.276.516
PATRIMONIO NETTO	-8.571.695	-8.820.770	-10.084.523	-11.410.326	-12.712.108
FONDI PER RISCHI E ONERI	-27.367	-584.575	-989.018	-1.853.583	-1.564.525
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-4.387.592	-4.625.931	-4.541.880	-4.297.288	-4.112.762
DEBITI	-5.811.211	-7.156.540	-8.972.781	-7.548.874	-7.887.121
RATEI E RISCONTI PASSIVI	-20.434	0	0	0	0

Il grafico qui sotto riprodotto mostra l'andamento nel quinquennio dell'incidenza percentuale di debiti e crediti sul valore complessivo dell'attivo e del passivo.



L'incidenza percentuale dei debiti si mantiene costantemente al di sotto di quella relativa ai crediti, e che in termini assoluti l'esposizione debitoria, che aveva raggiunto nel 2007 l'ammontare complessivo di 8,973 milioni di euro, si sia ridotta progressivamente, per attestarsi nel 2009 sul valore di 7,887 milioni di euro.

Un'ultima notazione concerne l'entità particolarmente elevata dei fondi costituiti per far fronte ad impegni che concernono sostanzialmente il personale dipendente (nel fondo per rischi ed oneri confluiscono gli accantonamenti effettuati in previsione dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, mentre il fondo per il trattamento di fine rapporto ha una implicita finalizzazione).



PARTE SECONDA: LE RISORSE, LE ATTIVITÀ, LE PERFORMANCE

L'ANDAMENTO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO 2005—2009

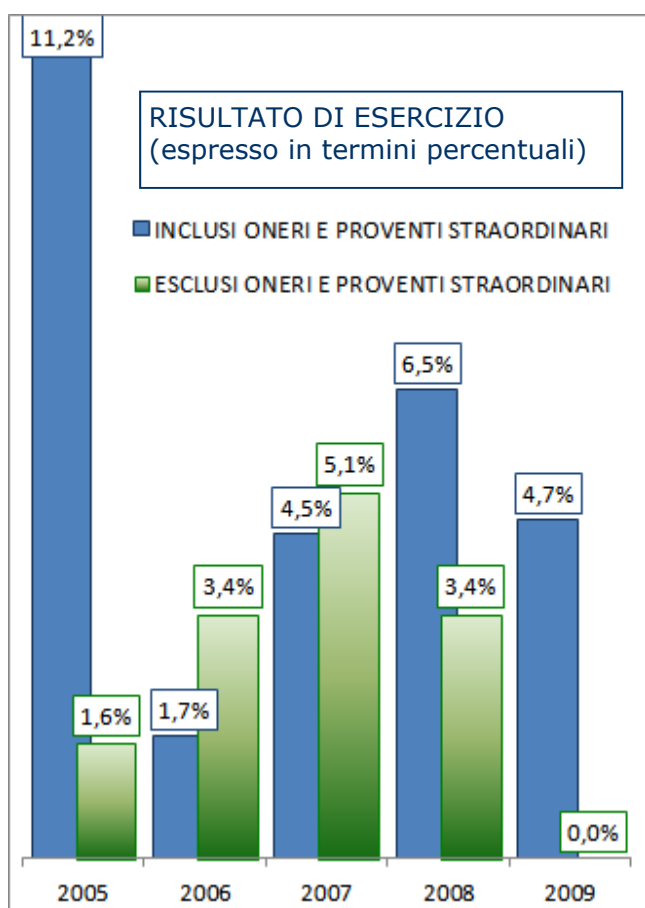
	COMPONENTI POSITIVI	COMPONENTI NEGATIVI	RISULTATO DI ESERCIZIO	
2005	16.170.686	14.363.205	1.807.481	11,2%
2006	15.103.470	14.844.221	259.249	1,7%
2007	16.195.609	15.466.672	728.937	4,5%
2008	17.620.067	16.473.449	1.146.618	6,5%
2009	18.168.072	17.314.166	853.906	4,7%

(INCLUSI ONERI E PROVENTI STRAORDINARI)

	COMPONENTI POSITIVI	COMPONENTI NEGATIVI	RISULTATO DI ESERCIZIO	
2005	14.177.394	13.950.287	227.107	1,6%
2006	15.011.764	14.500.971	510.793	3,4%
2007	16.068.878	15.245.997	822.881	5,1%
2008	16.823.101	16.246.657	576.444	3,4%
2009	17.293.295	17.287.634	5.660	0,0%

(ESCLUSI ONERI E PROVENTI STRAORDINARI)

fonte: bilanci di esercizio - valori espressi in euro



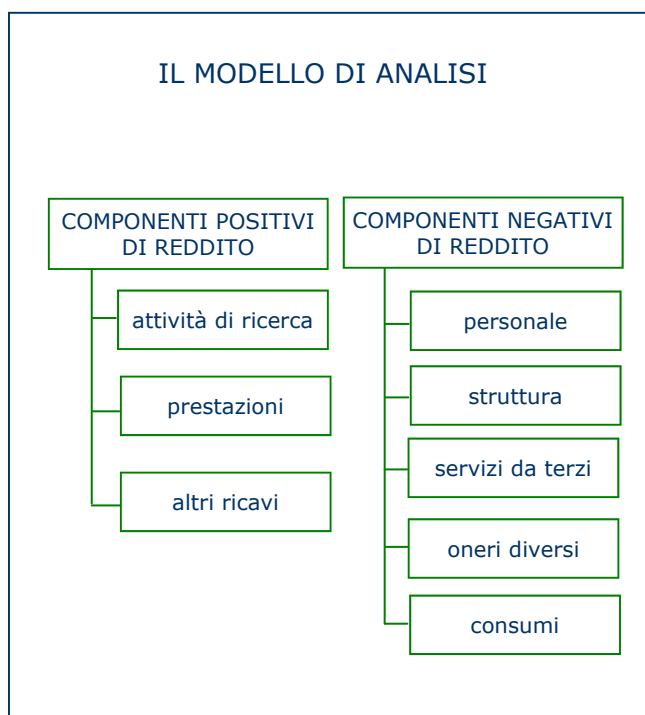
L'elemento di informazione aggiuntivo che questo report offre rispetto a quello nel quale vengono riportati i dati di sintesi del conto economico è il raffronto tra risultato di esercizio al lordo e al netto dei componenti straordinari di reddito. Escludendo proventi ed oneri straordinari il grafico evidenzia una difficoltà crescente a mantenere l'equilibrio economico. Questo è reso in effetti sempre più fragile in relazione al fatto che dal 2007, anno nel quale è stato realizzato il miglior risultato di esercizio del quinquennio osservato, i costi sono aumentati in misura molto più accentuata rispetto ai ricavi. Mentre infatti i ricavi sono passati da 16,069 a 17,293 milioni di euro, con un incremento del 7,6%, i costi sono passati da 15,246 a 17,288 milioni di euro, con un incremento del 13,4%. Pesa al riguardo anche il mancato adeguamento del valore tariffario dei DRG ospedalieri rispetto al reale incremento dei costi e, per il 2009, la netta diminuzione del contributo per la ricerca corrente deciso dal Ministero della Salute per tutti gli IRCCS.



PARTE SECONDA: LE RISORSE, LE ATTIVITÀ, LE PERFORMANCE

L'ANDAMENTO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO 2005—2009

4) scomposizione dei costi e dei ricavi secondo il modello di analisi messo a punto dall'Istituto Health Management nell'ambito di una sperimentazione interaziendale e validato in una serie di applicazioni ad aziende sanitarie territoriali ed ospedaliere di differenti dimensioni e complessità. La struttura del modello di analisi è rappresentata nel diagramma di seguito riprodotto.



Peculiarità del modello è l'aggregazione dei componenti positivi e negativi di reddito secondo criteri che privilegiano la natura dei costi e dei ricavi piuttosto che quella del rapporto giuridico che li ha determinati. Così ad esempio nell'aggregato "personale" vengono ricondotti non soltanto i costi del personale dipendente, ma anche quelli di tutti coloro (collaborazioni a progetto, collaborazioni professionali, personale in convenzione) che a vario titolo vengono di fatto utilizzati nei processi

produttivi aziendali, nonché altri oneri connessi con la gestione del personale (quali ad esempio gli accantonamenti effettuati per oneri derivanti dall'applicazione dei rinnovi contrattuali). Analogamente nell'aggregato "struttura" vengono ricondotti tutti i costi che derivano dalla disponibilità e dall'utilizzo dei beni, mobili e immobili, materiali e immateriali, necessari per lo svolgimento dei processi di produzione (ammortamenti, manutenzioni, canoni di locazione e leasing).

Confluiscono nell'aggregato "servizi da terzi" i costi sostenuti per servizi forniti da terzi, distinti in servizi sanitari, servizi economici, servizi tecnici, utenze. Nell'aggregato oneri diversi di gestione sono stati ricondotti tutti i costi di carattere amministrativo e generale, compresi oneri finanziari, imposte e tasse, accantonamenti per rischi, svalutazioni, altri oneri non altrove classificabili.

All'aggregato "consumi" sono stati ricondotti i costi sostenuti per l'acquisto di beni sanitari (farmaci, materiali sanitari) e non sanitari utilizzati nell'ambito dei processi di produzione.

L'analisi effettuata è al netto degli oneri e proventi straordinari, componenti di reddito che per la loro aleatorietà possono determinare alterazioni anche significative nel profilo gestionale e che pertanto si è ritenuto opportuno escludere da questa analisi.

Per quanto concerne i costi, i dati riportati nel report ad esso relativo (pagina 77), oltre a confermare l'incremento degli oneri connessi con la dimensione strutturale (personale e struttura) messi in evidenza dal report che riporta i dati di sintesi del conto economico, consentono di individuare in modo immediato il peso relativo e l'andamento nel quinquennio dei diversi aggregati di costo.

PARTE SECONDA: LE RISORSE, LE ATTIVITÀ, LE PERFORMANCE
L'ANDAMENTO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO 2005—2009
COSTI (ESCLUSI ONERI STRAORDINARI)

	PERSONALE		STRUTTURA		SERVIZI		ONERI DIVERSI		CONSUMI		TOTALE
	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%	
2005	9.360.600	67,1	1.103.815	7,9	2.499.527	17,9	541.157	3,9	445.188	3,2	13.950.287
2006	10.329.374	71,2	1.078.515	7,4	1.956.510	13,5	693.046	4,8	443.526	3,1	14.500.971
2007	10.416.034	68,3	1.041.936	6,8	2.609.117	17,1	661.946	4,4	516.964	3,4	15.245.997
2008	10.855.853	66,8	1.197.154	7,3	1.993.359	12,3	1.688.410	10,4	511.881	3,2	16.246.657
2009	11.582.629	67,1	1.425.095	8,2	2.215.133	12,8	1.546.921	8,9	517.856	3,0	17.287.634

fonte: bilanci di esercizio - valori espressi in euro

Il grafico qui sotto riprodotto rappresenta la composizione percentuale dei costi per componente calcolata sui costi complessivamente sostenuti nel quinquennio.

Il costo del personale rappresenta la componente di gran lunga più rilevante, con una percentuale che sfiora il 70%.

La componente di costo immediatamente più rilevante, con una percentuale che si attesta intorno al 15%, è quella derivante

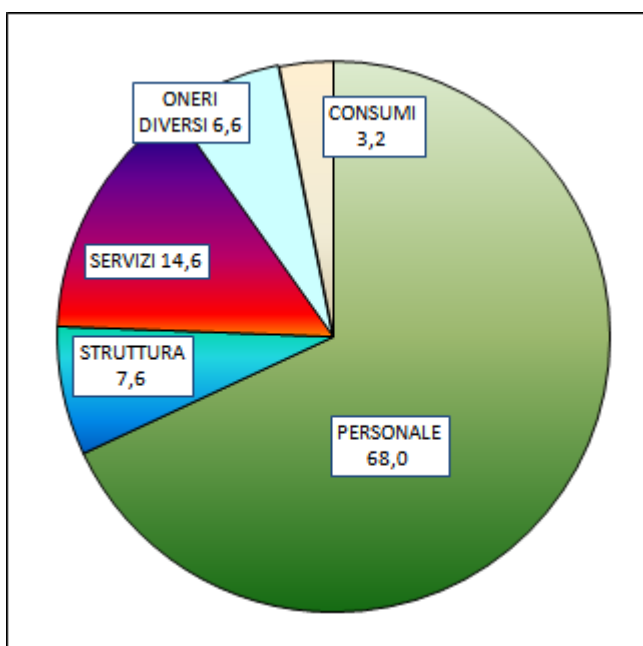
dall'acquisto presso terzi di servizi sanitari e non sanitari.

Un peso significativo hanno tra questi costi quelli sostenuti per l'acquisto di prestazioni sanitarie presso l'azienda ospedaliero universitaria pisana.

Significativa (8%) e sostanzialmente stabile risulta la componente di costo denominata struttura, mentre marginale (3%) risulta essere il costo sostenuto per l'acquisto di beni sanitari e non sanitari.

Una riflessione particolare deve essere effettuata in merito agli oneri diversi di gestione, che nel quinquennio rappresentano il 5% dei costi complessivi, ma che presentano un significativo incremento negli ultimi anni, passando da 541 mila euro nel 2005 a 1, 5467 milioni di euro nel 2009.

L'incremento osservato deriva in parte dagli oneri che negli ultimi anni ha comportato l'avvio del progetto IMAGO 7, ed in parte dalla decisione di accantonare ogni anno un importo consistente al fondo svalutazione dei crediti, stante le richiamate problematiche relative alla valorizzazione ed al pagamento delle prestazioni erogate.



composizione percentuale dei costi



PARTE SECONDA: LE RISORSE, LE ATTIVITÀ, LE PERFORMANCE

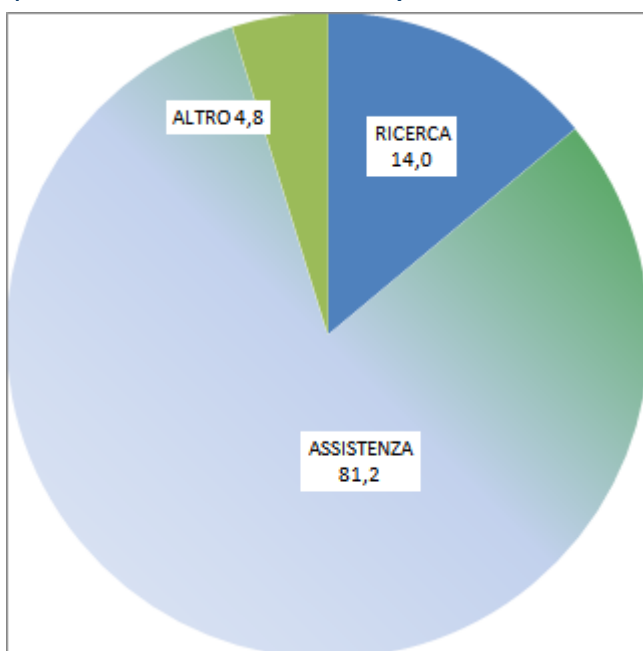
L'ANDAMENTO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO 2005–2009

RICAVI (ESCLUSI PROVENTI STRAORDINARI)

	PROGETTI DI RICERCA		PRESTAZIONI SANITARIE		ALTRI RICAVI E PROVENTI		TOTALE
	valore	%	valore	%	valore	%	
2005	2.416.193	17,0	11.510.452	81,2	250.749	1,8	14.177.394
2006	2.165.239	14,4	12.362.117	82,3	484.408	3,2	15.011.764
2007	2.179.558	13,6	12.874.528	80,1	1.014.792	6,3	16.068.878
2008	2.429.378	14,4	13.564.748	80,6	828.975	4,9	16.823.101
2009	2.308.640	13,3	14.173.055	82,0	811.600	4,7	17.293.295

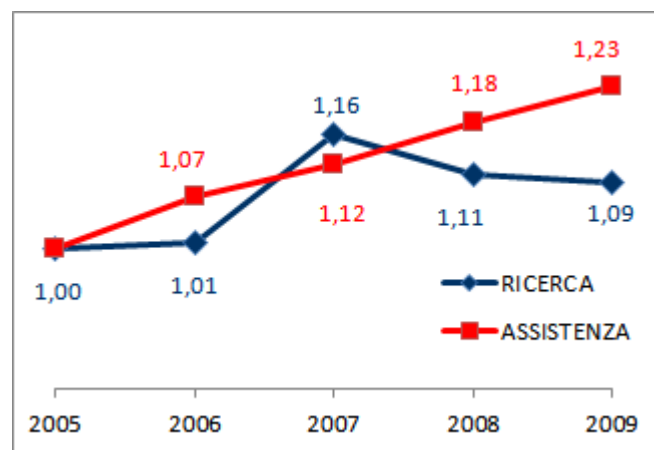
fonte: bilanci di esercizio - valori espressi in euro

La struttura dei ricavi rappresentata nel grafico, riferita al complesso dei ricavi relativi al quinquennio, evidenzia come i ricavi per prestazioni sanitarie costituiscano l'81% dei ricavi complessivi, mentre i ricavi per la ricerca si attestano su una proporzione percentuale dell'ordine del 14%, mentre il restante 5% del totale deriva da proventi diversi (prestazioni a favore dell'azienda universitaria ospedaliera pisana, proventi per attività di formazione, altri proventi di natura diversa).



composizione percentuale dei ricavi

L'evoluzione nel quinquennio dei diversi componenti positivi di reddito evidenzia come i proventi per attività di ricerca abbiano subito nell'ultimo triennio una progressiva diminuzione, in larga misura derivante dal minore finanziamento per la ricerca corrente da parte del Ministero della Salute, che solo in parte è stata compensata dall'incremento dei finanziamenti da altri soggetti pubblici e privati. Progressivo e costante risulta invece l'incremento dei ricavi per prestazioni sanitarie, derivante sia dall'incremento numerico delle prestazioni legato ai progetti di sviluppo, sia dall'adeguamento del controvalore tariffario delle prestazioni erogate nell'area extraospedaliera.



ricavi per ricerca e assistenza numeri indice (2005=1)

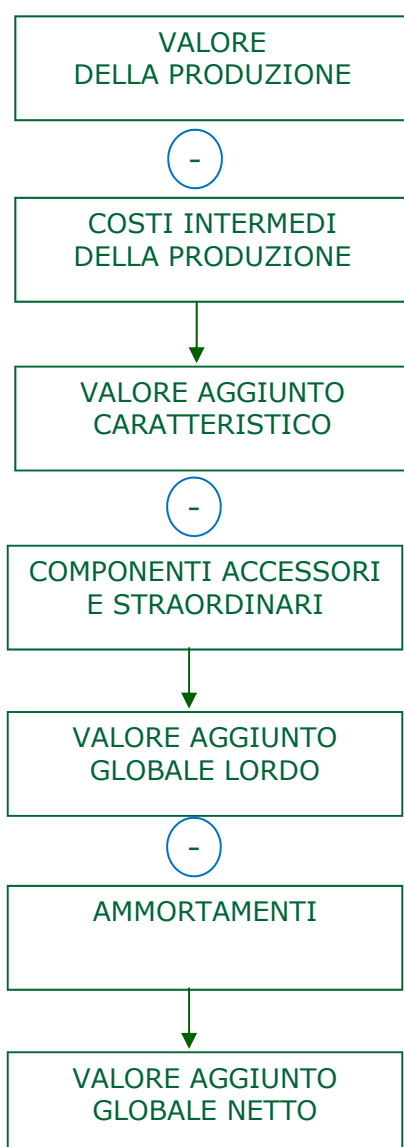
PARTE SECONDA: LE RISORSE, LE ATTIVITÀ, LE PERFORMANCE

L'ANDAMENTO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO 2005—2009

5) il prospetto per la determinazione e il riparto del valore aggiunto (pagina 80) pone in evidenza come pur in un momento particolarmente critico per l'economia come quello che stiamo vivendo, la Fondazione Stella Maris, anche attraverso una attenta ed oculata gestione, ha mantenuto nel tempo la propria capacità di creare e distribuire ricchezza.

(Il processo di determinazione del valore aggiunto è sinteticamente rappresentato nel diagramma seguente.

processo di determinazione del valore aggiunto



I dati analizzati evidenziano nel complesso risultati che possono essere ritenuti senza dubbio assai lusinghieri. Essi rappresentano peraltro un vero e proprio ciclo economico che può ritenersi concluso nel 2009. Questo aspetto è evidenziato molto bene dai dati relativi all'andamento nel quinquennio del rapporto tra componenti positivi e componenti negativi di reddito al netto dei componenti straordinari.

La gestione ordinaria infatti, dopo una serie di risultati utili, registra il perfetto pareggio di bilancio nel 2009, essendosi esaurita la riserva di marginalità che è stata propria dei primi anni del quinquennio considerato, anche in conseguenza del fatto che, come è stato osservato, i costi sono cresciuti più dei ricavi. Per avviare un nuovo ciclo economico positivo occorre elaborare una nuova strategia espansiva, in particolare nel campo della ricerca e della trasferibilità dei risultati della stessa sul sistema sanitario, soprattutto sul territorio.

Gli strumenti disponibili sono, tra gli altri, alleanze strategiche con i più importanti enti di ricerca affini per tipologia di attività, l'acquisizione di attrezzature di alta tecnologia, la stipula di rapporti di collaborazione stabile con le aziende territoriali.

L'obiettivo è quello di conseguire una sempre più alta specializzazione nel settore che costituisce ambito elettivo di intervento della Fondazione, i disturbi neurologici e psichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza, in una strategia di integrazione in rete con centri di eccellenza di rilievo nazionale e internazionale, e in una logica che, coerentemente con i valori e con la tradizione gestionale della Fondazione, considera il risultato economico non un fine ma un mezzo, espressione e conseguenza dello sviluppo dell'attività.



PARTE SECONDA: LE RISORSE, LE ATTIVITÀ, LE PERFORMANCE

L'ANDAMENTO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO 2005–2009

PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE E IL RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

	2005	2006	2007	2008	2009
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	14.174.121	15.011.094	16.047.541	16.788.200	17.282.555
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (B)	3.700.861	3.238.749	3.865.408	3.426.901	3.797.145
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO $V1=(A-B)$	10.473.260	11.772.345	12.182.133	13.361.299	13.485.410
COMPONENTI ACCESSORI (C)	3.111	626	-39.434	-895.878	-726.836
COMPONENTI STRAORDINARI (D)	1.580.374	-251.545	-93.944	601.707	848.246
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO $V2 = (V1\pm C\pm D)$	12.056.745	11.521.426	12.048.755	13.067.128	13.606.820
AMMORTAMENTI (E)	584.753	587.183	622.744	737.772	860.849
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO $VN= (V2-E)$	11.471.992	10.934.244	11.426.011	12.329.356	12.745.971
REMUNERAZIONE DELLE RISORSE UMANE (R1)	9.264.235	10.296.973	10.351.005	10.827.617	11.612.811
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (R2)	331.138	302.864	233.222	234.343	232.142
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO (R3)	69.138	75.158	112.847	120.778	47.112
VALORE NON RIPARTIBILE DESTINATO ALL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO $VNR=VN-R1-R2-R3$	1.807.481	259.249	728.937	1.146.618	853.906

fonte: bilanci di esercizio - valori espressi in euro